

PRIMO PIANO



TARI AUMENTATA

Ceriale, aiuti alle famiglie per il caro rifiuti



Il municipio di Ceriale

L'amministrazione comunale di Ceriale ha annunciato un intervento concreto per ridurre l'impatto della Tari su famiglie e attività economiche. «Dal mio insediamento – spiega il vicesindaco Piercarlo Nervo – ho analizzato il capitolato del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti affidato alla società SAT. È emerso che l'aumento dei costi di gestione ha fatto crescere il piano finanziario della Tari di circa 300 mila euro». Il Comune ha deciso di destinare 150 mila euro per attenuare i rincari. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma del contratto tra la Rappresentanza sindacale unitaria e l'azienda avvenuta poche settimane fa è, allo stato attuale, una forma di patto di fiducia che andrà messo alla prova col tempo. Per le sigle sindacali, le istanze dei lavoratori – che, tra le altre cose, lamentano di essere sotto numero e di farsi carico di turni massacranti diventati ancora più tali con l'entrata a regime del nuovo sistema “porta a porta” – restano al primo posto. Motivo per cui, in aggiunta al nuovo contratto che verrà allineato a quello nazionale con l'anno nuovo, il clima sarà di “attenta” fiducia.

«La nostra è una tregua armata – prosegue il discorso Franco Paparusso della Uil – il numero delle assunzioni future sarà legato sicuramente all'organizzazione del lavoro che Seas si darà e

alle esigenze che ci sono. So che l'azienda ha già stabilizzato 7 persone. Attendere comunque la fine dell'anno. Di certo c'è che la situazione al momento è davvero molto pesante».

Certo che far rispettare gli impegni presi con il piano industriale spetterebbe al Comune che può intimare all'azienda le assunzioni che si era impegnata a fare nel momento in cui si era aggiudicata la gara. Altrimenti il rischio sarà sempre quello di avere un organico insufficiente a garantire tutti i servizi. Lo dimostra il fatto che l'azienda nei mesi scorsi abbia deciso di spostare tutto il personale un tempo impiegato nella pulizia di strade e giardini, nel servizio di raccolta dei rifiuti che in teoria prevede un calendario preciso per il ritiro della spazzatura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ieri la prima riunione tra il Comune e i gruppi di cittadini che avevano chiesto modifiche al servizio. L'assessore Barbara Pasquali: “Una riunione costruttiva che speriamo possa garantire risultati”

Avviato il tavolo di confronto per migliorare l'igiene in città

IL CASO/2

Dall'assessore alla Città vivibile del Comune, Barbara Pasquali, è stato definito “costruttivo” oltre che l'inizio di un modo di confrontarsi molto più diretto il Tavolo che, ieri, ha visto nella sala consiliare di palazzo Sisto riunirsi rappresentanze della società civile per discutere con il sindaco Marco Russo e il presidente di Seas, Marco Altamura, le modalità migliori per la messa a regime di un sistema ottimale di raccolta dei rifiuti.

Rappresentanti tra cui quelli di Anaci, Federconsumatori, associazioni di inquilini (tra cui quelli di Arte), Wwf, Codacons Sunia e Savona Intelligente hanno provato a mettere su un ideale tappeto le criticità maggiormente rilevate e la possibilità di riuscire a trovare il bandolo di una matassa che, una volta risolta, alzerebbe sicuramente il tasso di vivibilità del nostro capoluogo.

«L'idea del tavolo di confronto è nata da Livio Di Tullio di Federconsumatori che ha aperto gli interventi – racconta l'assessore – tutti sono stati costruttivi e centrati sul sistema della raccolta così com'è oggi e sull'oggetto del darsi un'organizzazione del lavoro. Occorre dire che le proposte e i propositi sono stati di buon auspicio. Ci sono le basi per buoni frutti».

Uno dei punti di maggior rilevanza riguarderà il coinvolgimento di tutte le parti in causa per un'ampia rappresentatività mirata a confronti più “snelli” per poter rendere il sistema della raccolta non soltanto migliorabile ma anche per intervenire in corsa qualora continuino ad esistere delle criticità. Dare la voce ai cittadini attraverso una rappresen-



Il sindaco Russo e l'assessore Pasquali hanno aperto al dialogo per migliorare la pulizia della città

Per Alice Greta Marino di “Savona intelligente” il servizio di pulizia e raccolta dei rifiuti presenta ancora troppe differenze tra i vari quartieri

tanza permette di superare molto più velocemente i problemi rispetto alla “singola” lamentela.

«Ho apprezzato particolarmente la presenza dei referenti dei quartieri che hanno potuto portare un quadro preciso delle loro zone per far evidenziare le cose che non vanno bene e migliorarle – completa il discorso Barbara Pasquali – avere dei referti per ogni categoria rappresentata ieri,

almeno due persone per ciascuna, permetterà di portare a Seas un resoconto della situazione. Serve una maggiore comunicazione tecnica. Tutti i rappresentanti si faranno quindi latori e referenti dei cittadini che rappresentano. Gli intermediari servono per rendere migliore la città».

Un momento di confronto – quello del Tavolo che ieri ha visto la sua prima seduta e vedrà altri momenti in futuro come assicurano dalla stessa Giunta – confermato anche da chi si dimostra sempre molto critico nei confronti dell'attuale situazione relativamente ai rifiuti.

Nonostante, secondo la rappresentante del gruppo Savona Intelligente, Alice Greta Marino, il clima non sia stato sempre idilliaco nel confronto tra le parti, l'idea di fondo che sia stato un in-

contro utile per condividere criticità e possibili ipotesi è stata ampiamente condivisa.

«Non è ancora chiaro adattarsi al sistema nuovo – commenta Alice Greta Marino – ci sono ancora zone che hanno un sistema molto diverso e che non tiene conto della tipologia degli utenti. Ci sono ad esempio alla Conca Verde ancora dei bidoni aperti e il sistema è ancora troppo differente da quartiere a quartiere. Bene però che ci siano occasioni di confronto».

Il dialogo, insomma, è stato avviato e tutti le componenti del Tavolo sperano che i colloqui periodici servano a mettere a punto il servizio, risolvendo le numerose criticità evidenziate in questi primi mesi, a cominciare dalle difficoltà dei cittadini di parlare con l'azienda per chiedere correttivi. R.D.N. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I residenti di Villapiana-La Rusca volevano l'area più curata I cittadini puliscono il parco delle Trincee “Troppi cani lasciati liberi sono un rischio”

LA STORIA

MASSIMILIANO RAMBALDI
SAVONA

Il Comitato Territoriale Villapiana-La Rusca di Savona ha promosso una significativa iniziativa di pulizia presso i giardini delle Trincee. Circa trenta volontari, tra cui diversi bambini – i «piccoli aiutanti dell'ambiente» – hanno pre-

so parte all'attività, contribuendo a rendere l'area più accogliente e pulita. L'obiettivo, spiegano gli organizzatori, non è sostituirsi alla società Seas, ma collaborare con essa e con il Comune per valorizzare gli spazi pubblici. Sacchi, guanti e materiali per la raccolta sono stati forniti grazie al supporto delle istituzioni, mentre un mezzo Seas ha poi provveduto al ritiro dei rifiuti.

Non sono mancati appelli

alla convivenza civile: nel corso della mattinata i volontari hanno voluto lanciare un appello alla convivenza civile. È stata infatti segnalata la presenza di cani lasciati liberi nonostante il divieto, situazione che può creare disagi e rischi per bambini e frequentatori dei giardini. Il comitato ha invitato al rispetto delle regole e sottolinea l'importanza di utilizzare le due aree canine già esistenti, che saranno oggetto



I volontari mentre ripuliscono il parco

di ulteriori interventi di miglioramento. Tra le criticità riscontrate anche la presenza di tappi e mozziconi a terra, nonostante il numero adeguato di cestini. «Basta poco per fare la differenza», ricor-

dano i promotori, invitando tutti a compiere piccoli gesti quotidiani di cura.

Il comitato apre anche alle segnalazioni da parte dei cittadini. Raccoglie infatti suggerimenti ogni giovedì, dal-

le 18 alle 19, presso la Società Generale di Via San Lorenzo, oppure via mail all'indirizzo consigliovillapianalarusca@gmail.com. Prossimo appuntamento l'8 novembre, con una nuova giornata di pulizia estesa alle vie del quartiere: «un'occasione per dimostrare, ancora una volta, che insieme si può rendere Villapiana un luogo più bello e vivibile per tutti», spiegano gli organizzatori.

Non è escluso che attività come queste possano ripetersi anche in altre zone della città: un modo per mettere a disposizione il proprio tempo con una finalità utile a tutti. Un po' sulla scia del progetto civico dei «Custodi del Bello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA